

DESCRIZIONE DEL CONTENUTO	
CODICE Via ANNC SU	1084069
CODICE Via Regionale	369
CODICE Via Comunale	Via comunale
DENOMINAZIONE UFFICIALE	Piazza Ariostea
ESTREMI ATTI LIBERATIVI	
ENDOGENE/ESOGENE	Nazionale
CATEGORIA SEMANTICA	Personaggio storico
GENERE	
BREVI CENNI STORICI DELLA DENOMINAZIONE	<p>La Piazza, anticamente chiamata Piazza Nuova, prende il nome dal poeta Ludovico Ariosto, la cui statua, posta sulla colonna centrale è opera dei fratelli Francesco e Mansueto Vidoni, su disegno di Francesco Saraceni. L'area su cui sorge la Piazza era un antico casale, che fu acquistato da Ercole I d'Este nel 1497 da un certo Bartolomeo Zermio, quando, con l'Addizione Erculea, si volle formare un polmone verde per il nuovo centro residenziale. Piazza Ariostea fa quindi parte integrante della terza grande Addizione, detta Erculea, che ampliò così la città medievale. Autore di tale progetto urbanistico fu l'architetto Biagio Rossetti. L'anello centrale fu ribassato nel 1933 per le corse del Palio. Nei primi anni del Cinquecento giunsero in città, attraverso il Po, due colonne di marmo (su disegno di Ercole Grandi) che dovevano sorreggere la statua equestre di Ercole I d'Este (le colonne erano state da lui stesso commissionate), ma questo monumento non fu mai eretto. Nel 1675 venne innalzata al centro della Piazza la superstita delle due colonne (una era caduta nel Po) e vi fu posta la statua di papa Alessandro VII Chigi, che era stata eretta nel 1600 nella piazza della Cattedrale e qui spostata. I Francesi atterrarono la statua nel 1796 e la sostituirono con una in terracotta rappresentante la libertà, distrutta nel 1796. La colonna rimase spoglia fino al 30 maggio del 1810, quando vi fu collocata un'enorme statua di Napoleone I. Nel 1814 gli Austriaci tolsero la statua napoleonica e, finalmente, il 25 novembre 1837 fu innalzata la statua a Ludovico Ariosto e fu cambiato il nome della piazza. Di notevole interesse architettonico, i due palazzi quattro-cinquecenteschi che signoreggiano sulla detta Piazza: Palazzo Strozzi e Palazzo Rondinelli.</p>
RIFERIMENTO DELL'ALLIEVA E DELLA SCUOLA CHE HA PREDISPOSTO LA SCHEDA	<p>La scheda è stata realizzata a cura dagli studenti Lisa Malaguti, Sofia Castaldi, Giulia Robboni , Paolo Luciano Ferrari e altri delle classi 3°A , 3°B ,4°A a.s.2018/2019 I.I.S "G.B. ALEOTTI" - I.T. C.A.T. (Costruzioni Ambiente e Territorio) di Ferrara.</p>